



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 – Pescara - ☎ 085.767.2546 | 2548 Fax 085.7672585

osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

SISTEMA REGIONALE SMALTIMENTO RU
AGGIORNAMENTO RAPPORTO
31 Dicembre 2009

PREMESSA

Il presente “*Rapporto sulle attività di smaltimento dei RU – 2009*”, segue ed aggiorna le relazioni già rimesse dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR) alle Autorità (*luglio 2007, giugno 2008, settembre 2008, giugno 2009*). Nella Regione Abruzzo, la situazione delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani (rifiuti urbani indifferenziati – RUI), è interessata ormai da alcuni anni, da alcune situazioni di criticità, che nei territori delle **Province di Teramo e L’Aquila**, hanno assunto la valenza di “emergenza ambientale”, non sfociata, sino adesso, nel mancato ritiro dei RU da parte dei servizi territoriali preposti, solo grazie ad interventi “*tampone*”, rappresentati dall’utilizzo di impianti di smaltimento ubicati in altre aree provinciali (Chieti e Pescara) ed extraregionali (Molise).

Nella **Tab. 0** che segue si rappresenta il quadro sintetico della produzione e smaltimento dei rifiuti urbani riferito ai dati definitivi del **2008**.

Tab. 0 – Flussi rifiuti urbani - dati 2008

Province	Abitanti	RU prodotti t/a	RD %	RU in discarica* t/a
TE	309.557	175.442	32.74	118.002
CH	396.315	201.959	22.70	156.114
PE	318.933	165.102	20.08	131.950
AQ	304.459	161.251	12.38	141.288
Totale	1.329.264	703.754	21.98	ca. 547.354**

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - Dicembre 2009

* I dati sono riferiti al quantitativo complessivo di RU, trattati e indifferenziati, smaltito in discariche abruzzesi e extra-regionali.

** Somma dei singoli valori provinciali

Le situazioni di estrema criticità ambientale nelle Province di Teramo e L’Aquila, sono state causate principalmente da:

1. saturazione delle discariche esistenti, causata in particolare dalle basse performance per le raccolte differenziate (RD) e dall’assenza di politiche per la riduzione della produzione dei rifiuti (*Consorzi comprensoriali, Comuni, ..etc.*);
2. cattiva gestione degli impianti di smaltimento da parte dei soggetti preposti (*Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, Comuni, .. altro*), con conseguenti provvedimenti di diffida e/o fermo attività da parte della Regione, nonché sequestro da parte della magistratura;
3. mancata attivazione di discariche autorizzate e/o realizzate, a causa della riottosità degli EE.LL. (cd. “*sindrome nimby*”), seppure previste dalla programmazione provinciale (PPGR) che ha definito le volumetrie attivabili su base territoriale (sub-ambiti), oppure facenti parte di proposte specifiche (*indicazioni plurime di siti idonei*);
4. ritardi nell’attivazione delle procedure amministrative per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento, da parte dei soggetti proponenti (*Consorzio comprensoriale, Comune, Comunità Montana, ..etc.*).

Su tutte le suddette problematiche si evita di citare fatti puntuali che sono, comunque, riscontrabili agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e dei diversi soggetti coinvolti.¹

La Regione Abruzzo ha da tempo delineato un “programma-quadro” per l’uscita dalle situazioni di criticità con la **DGR 2.01.2007, n. 1190** “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari”², ai soggetti territoriali (Province, Consorzi comprensoriali, Comuni, .. etc.), a cui sono delegate le relative decisioni per la scelta definitiva dei siti e degli impianti di smaltimento da attivare e/o ri-attivare. Il “criterio di priorità” prescelto è stato sempre quello di intervenire su siti già interessati da impianti di smaltimento esistenti.

Inoltre il Servizio Gestione Rifiuti segnala che, in relazione alla proposta di semplificazione dell’architettura regionale di gestione dei rifiuti, costituita da n. 4 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., in sostituzione degli attuali n. 14 Consorzi comprensoriali, si è resa necessaria l’attivazione delle procedure di nomina di commissari “ad acta”, a causa dell’inadempimento di alcuni EE.LL. (n. 46 su 305) nell’approvazione dei previsti atti di Convenzione e Statuto per la costituzione delle Autorità d’Ambito (AdA).³

1. PROVVEDIMENTI VARATI DALLA REGIONE ABRUZZO PER GARANTIRE LA CONTINUITA’ DELLA ATTIVITA’ DI SMALTIMENTO - 2009

Per affrontare le situazioni di insufficiente autonomia per le attività di smaltimento dei RU, in alcune aree territoriali, si è provveduto nel 2009, ad emanare i seguenti provvedimenti, anche a seguito dell’**evento sismico del 6 aprile 2009**:

1. **DGR n. 304 del 18.06.09** “L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 31.12.2009, a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi”.⁴

DGR n. 209 del 4.05.09 “Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L’Aquila”.⁵

2. **DGR n. 322 del 29/06/09** “DGR n. 209 del 4 maggio 2009 “Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L’Aquila”. Proroga termini, modifiche ed integrazioni”.⁶

DGR n. 565 del 5/10/09 “Legge 24.06.2009, n. 77. “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” - Art. 9, comma 8. Approvazione della “Relazione tecnica - Individuazione di siti per lo smaltimento dei rifiuti” - Adempimenti di competenza della Regione Abruzzo”.⁷

DGR n. 780 del 21/12/09 “L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 30.06.2010 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l’esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L’Aquila”.⁸

Inoltre si è provveduto da parte del Servizio Gestione Rifiuti (SGR), a:

1. attivare collaborazioni tra operatori pubblici del settore di realtà extra-regionali (es. discarica di Isernia, località “*Tufo colonico*”) e abruzzesi;

¹ Il SGR, sui casi singoli, è comunque disponibile a rimettere una nota integrativa al presente Rapporto, se richiesta.

² Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2007, reperibile sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

³ DGR n. 781 del 21.12.2009.

⁴ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/2009.

⁵ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009.

⁶ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009.

⁷ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 49 del 20/11/2009.

⁸ In via di pubblicazione sul BURA.

2. proporre un “*Accordo di programma*” alla Regione Molise con **DGR n. 428 del 10.08.09**;
3. accelerare, per quanto possibile con l’attuale situazione logistica e del personale esistente, le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento/recupero.

Si segnala che è scaduto il **31 dicembre 2009** la proroga dei termini per l’applicazione della normativa sull’ammissibilità dei rifiuti in discarica di cui all’art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e D.M. 3.08.2005 (che scadeva per tutte le Regioni il 30.06.2009), a seguito della richiesta avanzata dalla Regione Abruzzo – SGR, con nota prot.n. DR/3/5711 del 13.03.2009, ai sensi della **legge 27.02.2009, n. 13**. Pertanto, nelle discariche possono essere conferiti solo rifiuti urbani trattati.

Alla Regione compete l’eventuale autorizzazione degli impianti, previsti dai PPGR e/o Piani d’Ambito (PdA) o proposti dagli organismi territoriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cd. “*Codice ambientale*”) e del D.Lgs. 59/05 (AIA – IPPC), nell’ambito della programmazione provinciale vigente (PPGR), considerato altresì, che alcuni “*poteri straordinari ed emergenziali*” per la realizzazione di impianti di smaltimento in caso di necessità, che erano stati delineati inizialmente con la L.R. 45/07 es.m.i., in capo al Presidente della Giunta Regionale (ex art. 35 della L.R. 83/2000), sono stati osservati dal MATTM e conseguentemente abrogati con legge regionale di modifica della L.R. 45/07¹⁰.

Infine, si segnala che alcuni Consorzi Comprensoriali sono stati destinatari di cospicui co-finanziamenti regionali tramite fondi di **Bilancio**, del **DOCUP 1994 - 1996**, della **L.R. 52/2000** e del **PRTRRA 2006-2008**, da destinare alla realizzazione e/o potenziamento di impianti di smaltimento e/o trattamento e organizzazione di servizi di RD. Purtroppo, molte delle suddette risorse sono rimaste sulla carta a causa di gravi e ripetute inadempienze di alcuni Consorzi comprensoriali.¹¹

Di seguito si illustrano le problematiche principali del sistema di smaltimento alla data del **31.12.2009**¹², in attesa di rimettere un rapporto complessivo sulla gestione dei rifiuti urbani nella Regione Abruzzo, in relazione alla prossima pubblicazione sul *web* del **Rapporto RD – Dati definitivi 2008**.

2. STATO ATTUALE DELL’IMPIANTISTICA NEI SINGOLI TERRITORI PROVINCIALI

PROVINCIA DI L’AQUILA

→ **Comprensorio di L’Aquila Capoluogo** - Da circa 15 anni vi è la mancanza di un sito volumetricamente adeguato alla realtà di riferimento, in grado di garantire il regolare conferimento dei RU prodotti principalmente dal **Comune di L’Aquila** (produzione di ca. 35.000 t/a) che, attualmente, conferisce i propri rifiuti urbani (RU), insieme ad altri piccoli Comuni negli impianti di Aielli (ACIAM SpA) e Sulmona (Cogesa SpA). Parte dei rifiuti trattati sono smaltiti nella discarica di Isernia. E’ stato richiesto al Comune di L’Aquila la individuazione di un nuovo sito di smaltimento per il comprensorio aquilano, alla luce delle decisioni prese nell’agosto **2007** presso la sede dell’Assessorato Provinciale all’Ambiente. Non è seguita alcuna proposta operativa anche se esiste uno studio del Comune di L’Aquila che ha indicato almeno n. 10 siti da valutare. Le ipotesi che sono state avanzate nel **2007**, per la realizzazione di un nuovo sito di smaltimento per RU, in più incontri presso la Provincia di L’Aquila, individuavano i siti già esistenti nei **Comuni di Barisciano e Poggio Picenze**. Non è seguito alcun riscontro operativo a causa dell’ostilità degli EE.LL. alla proposta. Nel frattempo le altre piccole discariche (es. *Poggio Picenze, Navelli, Pizzoli, ..etc.*), sono o in fase di saturazione o inadeguate al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. che prevede l’obbligo di trattamento dei rifiuti urbani da conferire in discarica dal **1° luglio 2009**.¹³

⁹ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 44 del 4/11/2009.

¹⁰ **L.R. 21.11.2008, n. 16** pubblicata sul BURA n. 8 Straordinario del 26.11.2008.

¹¹ Non si ritiene opportuno riferire in questo Rapporto sullo stato d’attuazione dei finanziamenti.

¹² Non si considerano in questa relazione le Piattaforme e le Stazioni ecologiche per le quali il SGR in collaborazione con le Province (delegate ai fini del rilascio delle autorizzazioni). Si è impegnati a realizzare la “*Rete regionale*”, ai sensi della L.R. 45/07 (n. **10** Piattaforme ecologiche e n. **30** Stazioni ecologiche).

¹³ La Regione Abruzzo ha usufruito di una deroga dal MATTM sino al 31.12.2009, richiesta dal SGR.

- **Comprensorio della Marsica** - Le discariche attualmente in esercizio (Sante Maria e Magliano dei Marsi), garantiscono, in riferimento alle volumetrie residue ancora utilizzabili, un'autonomia per i prossimi **5 - 6 mesi**. La discarica di Magliano dei Marsi presenta, peraltro, numerose criticità gestionali per le quali sono allo studio i consequenziali provvedimenti da parte del SGR. E' in fase di rilascio dell'AIA la una nuova discarica di **Gioia dei Marsi** (titolarità ACIAM SpA – ca. **360.000 mc**), per la quale il sito è stato definito in collaborazione con le Autorità locali dei Comuni di Pescina e Gioia dei Marsi. L'iter è stato concluso. L'avvio dell'impianto, se non vi saranno intoppi (es. ricorsi già annunciati), può essere previsto entro **6 mesi**. L'ACIAM SpA ha richiesto un ulteriore ampliamento (ca. **30.000 mc**), per la discarica ubicata in località "S.Lucia" nel **Comune di Avezzano** per la quale è stato avviato dal SGR il procedimento ai sensi del D.Lgs. 59/05. Altresì, dall'ACIAM SpA è stato messo in esercizio, da circa quattro mesi, il nuovo **impianto di compostaggio di Aielli**, nel quale è stato avviato il programma predisposto con il Protocollo d'Intesa Regione Abruzzo - Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), denominato: "**Marchio di Qualità – Compost Abruzzo**". L'ACIAM SpA intende potenziare le attuali linee di trattamento dell'impianto ai fini del compostaggio della FORSU. Il Consorzio SEGEN SpA, attualmente dispone di un sito di smaltimento (c. **6.000 mc** residui), ubicato nel **Comune di Sante Marie** (AQ) e sta predisponendo un progetto di ampliamento della discarica esistente nel **Comune di Capistrello** (c. **200.000 mc**). Il progetto dovrà essere assoggettato a VIA ed AIA . Si ribadisce che é necessario prendere una definitiva soluzione per l'impianto di smaltimento, ubicato nel **Comune di S. Benedetto dei Marsi** (AQ), autorizzato con **DD n. 1076 del 15.11.2006**, per una potenzialità di circa **40.000 mc**, mai realizzato per la mancata decisione da parte dell'A.C., titolare del provvedimento di autorizzazione, già a suo tempo sollecitata (riunione c/o Prov. di AQ - agosto 2007). L'impianto potrebbe essere utile per affrontare l'emergenza nel Comprensorio Marsicano, in attesa della realizzazione dei nuovi siti. Alla data attuale non è seguito alcun riscontro operativo da parte del Comune di S. Benedetto dei Marsi. Il SGR solleciterà nuovamente il Comune di S. Benedetto dei Marsi.
- **Comprensorio di Sulmona** - L'impianto di trattamento di RU di Sulmona (COGESA), attualmente smaltisce una parte del rifiuto trattato (CER 191212), proveniente dal comprensorio di L'Aquila, c/o la discarica di Isernia (Molise). L'impianto di trattamento, al momento svolge la propria attività, in modo sottodimensionato rispetto alle potenzialità autorizzate (135 t/g). La discarica di servizio all'impianto di trattamento di Sulmona (**300.000 mc** autorizzati), é stata attivata con **AIA n. 44/49 del 31.03.08** dal 23.06.2008. E' in esercizio un 1° lotto (**75.000 mc**). E' in fase di appalto un 2° lotto per altri 70.000 mc.
- **Comprensorio dell'Alto Sangro** - L'impianto per il trattamento dei RU della Comunità Montana garantisce lo smaltimento dei rifiuti del comprensorio. La discarica di servizio è in via di saturazione (c. **10.000 mc** residui). Il gestore dovrà presentare un progetto di *revamping* complessivo dell'impianto entro **giugno 2010** e si è reso disponibile a trattare, ai fini del compostaggio (*ammendanti compostati*), frazioni organiche provenienti dalla RD di altre realtà territoriali.

PROVINCIA DI TERAMO¹⁴

- **Comprensorio MO.TE.** (Teramo) – I Comuni conferiscono (da oltre un anno e mezzo), i RU nella discarica di "Colle Cese" ubicata a Spoltore (PE). Sono stati autorizzati nuovamente dal Consorzio Ambiente SpA sino al **30.06.2010**, ai sensi della **DGR n. 780/2009**. E' stata rilasciata l'**AIA n. 42/117 del 27.03.08**, alla TE.AM.Tec., per la realizzazione del nuovo **impianto di TMB** (Zona Industriale di San Nicolò a Tordino - TE), per la produzione di CDR. I lavori che avrebbero dovuto iniziare nell'autunno 2008, non sono stati mai avviati. E' noto da tempo il diniego comunicato dalla Regione Abruzzo e confermato da una sentenza del dal TAR, per la realizzazione di un nuovo sito ubicato nel Comune di Teramo presso la discarica "La Torre" (nuova discarica)¹⁵.

¹⁴ Situazione molto critica con la chiusura dell'ultima discarica disponibile di circa **31.000 mc** del CIRSU SpA di Notaresco (la discarica ha cessato i conferimenti a fine agosto 2009).

Si segnala che per i siti a suo tempo individuati dalla Provincia di Teramo (n. 10 siti - aprile 2008), mediante apposito studio della stessa, non vi è stato alcun riscontro operativo a causa della bocciatura degli stessi da parte degli EE.LL. (es. siti che erano stati individuati nei Comuni di: Teramo, Bellante e Notaresco).

→ **Comprensorio CIRSU SpA** – Il Consorzio ha dismesso le attività della discarica di servizio nell'Agosto 2009 a causa della sua saturazione. Inoltre ha comunicato recentemente la necessità di un **"fermo impianto"** e richiesto l'attivazione delle procedure per conferire i RU in altro sito. Per l'impianto di trattamento (riciclaggio-compostaggio), è in fase di attuazione un *revamping* autorizzato con **A.I.A. n. 23/2006**. Inoltre, i fondi PRPTA 2006 – 2008 sono stati persi per inadempienze del CIRSU SpA. Si sta conferendo i RU in altro sito ("Cerratina" di Lanciano).

La SOGESA SpA, gestore dell'impianto del CIRSU SpA ha presentato il progetto di un nuovo sito ubicato in località **"Casette di Grasciano"** (ca. **485.000 mc**), attualmente in istruttoria. L'obiettivo del Consorzio di tornare a produrre **"compost di qualità"**, è in fase di ripresa (*Programma CIC "Compost Abruzzo"*). L'impianto è autorizzato anche per produrre combustibile da rifiuto (CDR), linea dedicata mai attivata.

La discarica ubicata in località **"Irgine" di Notaresco (177.000 mc)**, della Ditta De Patre Ferrometalli, bacino di smaltimento realizzato ed agibile (parere favorevole ARTA), non può essere utilizzata perché è in corso il nuovo procedimento amministrativo (AIA), deciso a seguito del parere del Consiglio di Stato recepito con decreto dalla Presidenza della Repubblica (*ricorso al Presidente della Repubblica avanzato dal Comune di Notaresco a da alcuni cittadini del luogo*).

→ **Comprensorio Val Vibrata/Unione di Comuni** – I Comuni, attualmente, conferiscono i RU nella discarica **"Cerratina"** di Lanciano (CH) sino al **30.06.2009**, ai sensi della **DGR n. 780/2009**. Si è tenuta una riunione dei Sindaci dell'Unione dei Comuni presso la sede di Nereto, **in data 12.11.2009**, nella quale era stato preso l'impegno da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Unione dei Comuni "Città Territorio", di inviare alla Regione una verbale contenente le decisioni finali sulle discariche di S.Omero e Tortoreto. Nessun riscontro in tal senso vi è ancora stato da parte dell'Unione dei Comuni.

Si rammenta che in questo comprensorio il **PPGR** prevede un ampliamento della discarica ubicata in località **"Salinello" di Tortoreto** (il progetto presentato dal Comune di Tortoreto è di **265.000 mc**). L'impianto è attualmente sequestrato dalla Magistratura. E' stato approvato il PdC ed il progetto di ampliamento è stato approvato dal Comitato V.I.A. L'iter di approvazione del progetto è bloccato da tempo (almeno un anno), perché necessita da parte del Comune di Tortoreto, l'invio di alcuni studi integrativi. E' stata richiesta dal Comune ancora una proroga di **60 gg.** per l'invio della documentazione richiesta dal SGR. Quindi, l'eventuale riapertura della discarica, è condizionata ad un pronunciamento definitivo sia del Magistrato (disponibilità al dissequestro per l'attuazione dei lavori di bonifica previsti dal PdC), che del **Comune di Tortoreto** (*assenso definitivo al progetto, procedure di finanziamento e realizzazione dell'invaso*).

Per la discarica di **S.Omero** (località **"Ficcadenti"**), che ha ancora **40.000 mc** utilizzabili, il Sindaco del Comune di S.Omero ha espresso, nella riunione del 12.11.2008, un chiaro diniego alla sua riattivazione. Non è pervenuto al SGR alcun documento ufficiale dal Comune di S.Omero o dall'Unione di Comuni, per la definitiva chiusura del sito.

→ **Comprensorio Piomba/Fino** – I Comuni del comprensorio, attualmente, conferiscono i RU all'impianto del CIRSU SpA di Notaresco (trattamento e smaltimento). Hanno richiesto, nel febbraio 2009, di conferire i rifiuti indifferenziati alla discarica sita nel **Comune di Guglionesi** (Molise) perché praticante tariffe più economiche rispetto a quelle della Sogesa SpA/CIRSU SpA di Notaresco (TE). La Regione Abruzzo ha richiesto alla Regione Molise l'attivazione di un **"Accordo di programma"**. Alla data odierna non vi è stata alcuna risposta dalla Regione Molise. Il Consorzio è in situazioni molto critiche (soprattutto finanziarie). In questo comprensorio è stata rilasciata l'autorizzazione con **AIA n. 81/120 del 06.02.2009** per la realizzazione di una nuova discarica per **90.000 mc**. Da dichiarazioni del Presidente del Consorzio Piomba-Fino, sono state

¹⁵ Il Comune di Teramo ha presentato un nuovo ricorso, questa volta al Consiglio di Stato, dopo la bocciatura del TAR.

avviate le procedure europee per l'appalto dei lavori. Si è in attesa di notizie ufficiali in merito. Il PPGR prevede per l'invaso, un ulteriore ampliamento (c. 360.000 mc), di cui esiste una progettazione preliminare del Consorzio. Risulta però che non vi sia alcuna volontà di attivare queste ulteriori volumetrie, previste dal PPGR.

3. STATO ATTUALE DELL'IMPIANTISTICA NEI TERRITORI PROVINCIALI DI PESCARA E CHIETI

Le situazioni sopra accennate per le Province di Teramo e L'Aquila, si stanno ripercuotendo in modo pericoloso sul sistema di smaltimento delle **Province di Chieti e Pescara**, creando a questi comprensori oggettive difficoltà¹⁶, collegate in particolare alla diminuzione accelerata del "tempo di vita" delle discariche per RU, per i continui conferimenti extra territoriali. Di seguito si riassume la situazione.

PROVINCIA DI PESCARA (*autosufficienza territoriale per attività di smaltimento RU di circa un anno e mezzo*):

- Attualmente è in funzione un solo sito di smaltimento di Ambiente SpA, ubicato in località "Colle Cese" di Spoltore (PE). La discarica sta ospitando i rifiuti del comprensorio pescarese e del comprensorio del MO.TE. di Teramo. Il Consorzio Ambiente SpA, ha deliberato che l'utilizzo della discarica, per i Comuni del teramano, è possibile sino al **30.06.2010**, ai sensi della **DGR n. 780/2009**. Il Consorzio Ambiente SpA ed i Sindaci del comprensorio pescarese hanno affermato che non vi potranno essere ulteriori proroghe.
- Una discarica autorizzata dalla Regione Abruzzo nel 1999, nel **Comune di Pianella**, parzialmente costruita, di circa **80.000 mc**, non è stata mai completata ed attivata. Risulta, peraltro, non inserita nel PPGR!! La Provincia di Pescara sta riflettendo sulla modifica del PPGR.
- Una discarica autorizzata di **30.000 mc** nel **Comune di Cugnoli** (PE), non è stata mai realizzata dall'ente Locale.
- **Vi è la necessità, comunque, di individuare nell'ambito provinciale di Pescara, un nuovo sito di smaltimento per rifiuti urbani trattati al fine di garantire l'autosufficienza di medio-lungo termine dell'ATO n. 2.**

Nel comprensorio pescarese si sta lavorando su n. **2** possibili siti di smaltimento:

- La discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata nel **Comune di Pianella** (PE), già autorizzata dalla Regione Abruzzo, con **DGR n. 45 del 20.01.1999** "per attività emergenziale", non è stata mai completata, anche a seguito di sequestro giudiziario (problematica in seguito risolta). Sono state svolte n. **3** CdS, nelle quali sono state richieste integrazioni documentali. Il Sindaco del Comune di Pianella, ha dichiarato la volontà dell'Ente di completare i lavori dell'impianto. Non è stato ancora attivato il procedimento AIA, ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. Vi sono difficoltà perché l'impianto non è stato inserito nel vigente PPGR che, per modificarlo, necessita verificare la compatibilità del sito con i nuovi criteri di localizzazione degli impianti di smaltimento, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., nonché procedere all'effettuazione delle procedure previste per la VAS.
- E' stato presentato al SGR un progetto per la realizzazione di una **nuova discarica per rifiuti non pericolosi**, che dovrebbe essere realizzata dalla DECO SpA in località "Caparrone", nel **Comune di Collecervino** (PE) di circa **2 mil/mc**. Il progetto prevede la bonifica dell'ex discarica comunale. Il sito in questione è inserito nell'ambito dell'anagrafe dei siti contaminati, di cui alla **DGR 27.12.2006, n. 1529** (PE 210020). L'impianto, nei limiti consentiti dalla legge, potrebbe ospitare rifiuti urbani trattati (CER 191212). Se il progetto supererà positivamente l'esame dell'intero iter amministrativo previsto, potrebbe rappresentare una valida risposta per lo smaltimento dei rifiuti urbani trattati (previo rispetto della normativa esistente in materia di affidamento dei servizi pubblici di smaltimento), per i prossimi **8 -10 anni** per il nuovo **ATO n. 2** Pescara-Chieti. Il progetto incontra numerosi ostacoli e pareri contrari della Provincia e di EE.LL. Risulta a questo servizio la volontà della Ditta proponente di modificare il progetto tenendo conto di alcune osservazioni sollevate dagli EE.LL. (riduzione volumetria, eliminazione di gestore

¹⁶ Difficoltà che sono in aumento, anche a causa di alcune situazioni gestionali critiche per alcuni impianti (es. Civeta).

anaerobico, modifica viabilità, .. etc.). A tal fine è stata presentata al SGR in data **16.01.2010** una richiesta di archiviazione della pratica per la rimodulazione del progetto.

- Si segnala che nel comprensorio Pescara, per la mancanza, ormai da anni, di un **impianto di trattamento e riciclaggio delle frazioni organiche** (impianto di compostaggio), provenienti dalle utenze domestiche e dalle grandi utenze e da avviare a compostaggio, queste vengono conferite in impianti autorizzati fuori provincia (Teramo e Chieti). Recentemente (novembre 2009), una delegazione del **Comune di Pescara** (Assessore comunale all'Ambiente) e di Attiva SpA (Direttore Generale), ha illustrato la volontà di realizzare un impianto di compostaggio nel Comune di Pescara al servizio del proprio territorio. Si è in attesa della presentazione di un progetto in tal senso.

Si rammenta, altresì, che sono stati finanziati dalla Regione Abruzzo (Fondi PRTTA 2006 – 2008), nel territorio facente riferimento all'ATO 2, n. **2 impianti di compostaggio** (n. 1 a Fara Filiorum Petri già autorizzato e n. 1 a Manoppello per il quale non è stato mai presentato il progetto dal consorzio consorziale di riferimento). Ad entrambi i Consorzi sono stati revocati i relativi finanziamenti da parte del Servizio regionale competente per loro inadempienze.

Il **Consorzio di F.F.Petri** ha richiesto alla Regione, recentemente, la riassegnazione dei fondi **PRTTA 2006- 2008**, comunicando di voler rivisitare il progetto.

E' necessaria una definitiva valutazione sull'attualità dei due interventi (da parte della Regione, della Provincia e dei Consorzi di riferimento), alla luce del tempo ormai trascorso e per l'avvento di nuove tecnologie che privilegiano la realizzazione di sistemi integrati di trattamento "anaerobico-aerobico" con recupero energetico (*impianti complessi biogas e compost qualità*).¹⁷

PROVINCIA DI CHIETI¹⁸

- La Provincia di Chieti non è, attualmente, interessata da un'emergenza per le attività di "smaltimento", grazie, in particolare alla presenza di grandi invasi rappresentati dalle discariche di "Cerratina" di Lanciano e "Casoni" di Chieti. Si segnalano però le attuali difficoltà del comprensorio del vastese a causa delle criticità gestionali degli impianti del Consorzio **Civeta di Cupello** (*saturazione dell'attuale discarica, interessata da problemi gestionali, problematiche linea fanghi, .. etc.*). Il Consorzio Civeta, ha presentato presso il Servizio VIA e presso il SGR, il progetto di un nuovo sito di smaltimento (c. **170.000 mc**). Per la nuova discarica, parzialmente utilizzata con ordinanza del Sindaco di Cupello (ca. 35.000 mc), dovrà essere rilasciata un'AIA, previo rilascio del parere definitivo dell'ARTA, del giudizio favorevole VIA in sanatoria da parte del comitato regionale VIA (ipotesi entro febbraio) e della competente CdS ai sensi del D.Lgs. 59/05.
- Il **Consorzio di F.F.Petri**, ha chiuso la propria discarica per saturazione ed ha intenzione di presentare un progetto di modifica del precedente progetto di impianto di compostaggio da realizzare nel **Comune di F.F. Petri**.
- Il **Consorzio consorziale rifiuti urbani di Lanciano**, ha richiesto alla Provincia di Chieti ed alla Regione, l'ampliamento della discarica di "Cerratina", motivata dal ruolo di sussidiarietà per il conferimento dei RU, ricoperto dall'impianto in questi anni (circa 800.000 mc utilizzati per conferimenti extra-provinciali). La Provincia di Chieti ha in corso la procedura di validazione delle volumetrie utilizzate a seguito di emanazione di provvedimenti straordinari (ordinanze regionale, DGR, .. etc.). Il Consorzio consorziale intende sperimentare tecnologie alternative per reperire ulteriori volumetrie dall'attuale bacino di smaltimento oltre ad essere in attesa delle definizioni in merito alla volumetria utilizzata per conferimenti extra-provinciali da parte della Provincia di Chieti. Lo stesso Consorzio ha presentato il progetto per un impianto TMB da realizzare c/o Cerratina, nella CdS preliminare tenutasi **14.01.2009**, ha comunicato l'intenzione di voler modificare il progetto e la tecnologia di trattamento dei rifiuti.
- La **Provincia di Chieti** ha provveduto a determinarsi con delibera del Consiglio Provinciale **DCP n. 73 del 24.07.2007** "Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, Integrazione volumetria residua impianti pubblici di discarica", atto acquisito al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n.

¹⁷ Dossier Legambiente "Energia dai rifiuti senza CO2: la gestione sostenibile degli scarti organici".

¹⁸ Le discariche di F.F.Petri e Cupello rappresentano le principali criticità.

17201/DN3 del 10.09.2007, al fine di dare continuità operativa, per un breve-medio periodo, ad alcuni impianti di smaltimento tramite ampliamenti funzionali. A tal fine la Regione Abruzzo ha dato il parere favorevole di conformità al PRGR (DGR 26.05.2008, n. 464)¹⁹.

4. L'AZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - SINTESI

Il Servizio Gestione Rifiuti, da sempre è impegnato quotidianamente affinché siano superate le attuali difficoltà nelle attività di smaltimento, con l'emanazione ed attuazione di provvedimenti e specifiche azioni ed interventi, nonché con grande dispendio di energie, considerate la precarietà dell'assetto logistico e del personale esistente. Si riassumono alcune azioni:

- a. Approvazione di DGR per l'attuazione di **accordi tra Province/ATO/Consorti** diversi per garantire la continuità delle attività di smaltimento dei RU.
- b. Riorganizzazione dei servizi di RD secondo **modelli domiciliari** (porta a porta e/o di prossimità). Sono stati messi a disposizione fondi specifici: di bilancio (PRTTRA 1994 – 1996, ex L.R. 52/2000, DGR n. 1090/2006), PRTTRA 2006-2008, prossimamente Fondi FAS, .. etc. Si stanno espletando tutte le procedure previste. E' in fase di definitiva predisposizione il **1° Programma straordinario per la riorganizzazione delle RD** e completamento dei programmi in materia di raccolta differenziata ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i..
- c. Attuazione iniziative in materia di promozione dell'utilizzo degli ammendanti compostati di (Accordo di Programma Regione - CIC), avviato ad **Aielli** con il marchio di qualità "**Compost Abruzzo**").
- d. Attuazione di Piani e programmi, inerenti le attività di riuso, riciclo e recupero di energia dai rifiuti (*Piano RUB, Piano di raccolta rifiuti portuali, Piano imballaggi e rifiuti di imballaggio, rifiuti agricoli, ..etc*).
- e. Accelerazione dei **procedimenti amministrativi** (AIA, AU, CdS, rinnovi, diffide, approvazione PdA, procedure di bonifiche, ..etc), che richiedono anche più personale, per il quale il SGR, da tempo, è in una fase di "forte insufficienza", inadeguato rispetto alla mole di lavoro da dover portare avanti;²⁰
- f. Attuazione del nuovo **Accordo quadro regionale Regione Abruzzo - CONAI**, per il potenziamento delle raccolte differenziate degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, approvato con **DGR n. 275 del 1.06.2009**.²¹
- g. Attuazione di altri significativi **accordi volontari** interessanti altre filiere (*CIC per produzione compost qualità, rifiuti agricoli, rifiuti portuali, rifiuti da C & D, rifiuti sanitari, GDO, prevenzione e riduzione rifiuti, controlli ambientali, lotta all'inquinamento, .. etc*). **Sono n. 15 gli Accordi volontari in fase di gestione da parte del SGR/ORR**.²²

5. LE PRINCIPALI PROPOSTE RISOLUTIVE PER IL SISTEMA DI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI AL FINE DI USCIRE DALLE CRITICITA' GESTIONALI

In **Provincia di Teramo** si intravedono alcune soluzioni impiantistiche concrete (discarica Sogesa SpA di Notaresco e discarica Consorzio Piomba-Fino di Atri), che dovranno essere realizzate dai soggetti proponenti e potranno utilmente ripristinare l'autosufficienza delle attività di smaltimento dei RU in questo ATO (se realizzate), per un medio periodo (4-5 anni). Si spera che non vi siano "intoppi amministrativi" come si intravedono, per la presa di posizione di comitati e proprietari confinanti. Non sono state presentate altre proposte concrete dai Consorzi intercomunali della Provincia di Teramo e dagli EE.LL. interessati, che abbiano il requisito della condivisione e della concretezza. Non vi sono notizie sui vari siti indicati dalla Provincia di Teramo, ai sensi della DGR 23.11.2009, n. 1190.²³

¹⁹ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 54 del 4.07.2008.

²⁰ Si rammenta che sono in fase di scadenza i contratti dei collaboratori del SGR (giugno-novembre). Si stanno gestendo delicate procedure d'Infrazione UE. Si sta portando avanti un poderoso programma di bonifica dei siti contaminati. Si devono avviare i programmi FAS e POR. .. etc. Si provvederà, in merito, a riferire a parte.

²¹ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

²² www.regione.abruzzo.it

²³ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2008.

In **Provincia di L'Aquila** il percorso d'uscita dalle attuali criticità, almeno nel comprensorio morsicano (Gioia dei Marsi) e pelino (Sulmona), è stato delineato concretamente e condiviso dagli Enti interessati (Cogesa SpA, ACIAM SpA, Comunità Montana Alto Sangro e Segen SpA).

In **Provincia di Pescara** è necessario attivare, in tempi brevi, l'iter amministrativo per la realizzazione di un altro sito di smaltimento possibilmente per il medio-lungo termine (8-10 anni), considerato che la discarica di Pianella, se si addivenisse ad una sua realizzazione, non rappresenta la scelta di autosufficienza dell'ATO n. 2. Si ritiene, da parte di Ambiente SpA, che si possa anche valutare l'ipotesi di ampliamento della discarica ubicata in località "Colle Cese". A tal proposito non sono state presentate ancora proposte progettuali.

In **Provincia di Chieti** si rende necessario attivare altre volumetrie ricavabili dalla realizzazione del bacino di smaltimento di Cupello e dall'ampliamento della discarica di "Cerratina" di Lanciano.

Inoltre necessita prioritariamente:

- Continuare a rafforzare ulteriormente tutte le iniziative per diffondere le **raccolte differenziate secondo sistemi integrati** (porta a porta e/o di prossimità), da parte dei Consorzi e/o Comuni, per conferire meno rifiuti in discarica ed avviare più materiali a riciclo (Filiera CONAI e filiera CIC dell'organico)²⁴. Non c'è ancora una piena consapevolezza da parte dei rappresentanti degli E.E.LL. delle attuali criticità ed un loro adeguato impegno per il rafforzamento delle RD, anche se alcuni Comuni si stanno attivando positivamente per riorganizzare i propri servizi di RD secondo i modelli domiciliari come auspicato dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo.²⁵ **E' necessario inoltre**²⁶:
- In **Provincia di Teramo** - accelerare le decisioni per la riattivazione della discariche di **Tortoreto** (al fine della gestione della "transizione" al nuovo sito). Per la discarica di "Irgine" di **Notaresco** non è possibile fare alcuna ipotesi, permanendo l'attuale situazione di contenzioso e opposizione del Comune di Notaresco.
- In **Provincia di L'Aquila** - accelerare le procedure per la realizzazione del sito di smaltimento di **Sulmona** (2° lotto) e di **Capistrello**. Decidere la realizzazione urgente di un nuovo sito di smaltimento per il comprensorio di **L'Aquila Capoluogo**²⁷.
- In **Provincia di Chieti** - avviare la nuova discarica di **Cupello** (entro febbraio 2010). Decidere per l'ampliamento della discarica di "Cerratina" di Lanciano. Accelerare l'entrata in funzione del bioessiccatore in costruzione in località "Casoni" di Chieti, per il riflesso positivo che potrà avere sul trattamento dei rifiuti urbani, almeno in un'ottica ATO n. 2 Pescara - Chieti.
- In **Provincia di Pescara** - definire, per il prossimo futuro, le procedure per un nuovo bacino di smaltimento ai fini dell'autosufficienza dell'ATO n. 2. Definire il completamento dell'iter amministrativo per la discarica di Pianella, costruita per attività emergenziali, già autorizzata in questo senso e finanziata dalla Regione Abruzzo. Inoltre, le frazioni organiche da RD, del comprensorio, dovranno continuare ad essere conferite in impianti di compostaggio extra-provinciali, in attesa della realizzazione di un impianto previsto dal PPGR.

In sintesi si tratta di realizzare un sistema di smaltimento RU basato su pochi e medio - grandi bacini di smaltimento per un'autosufficienza decennale, almeno n. 1 bacino grande e/o n. 2 bacini medio-grandi, per ATO, come da previsioni del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. e nella previsione di una continua diminuzione dei conferimenti in discarica.

Il **Servizio Gestione Rifiuti** continuerà a portare avanti tutte le altre iniziative in corso che si basano sinteticamente su alcune priorità riguardanti il sistema impiantistico e dei servizi di RD:

²⁴ Rappresenta la priorità del PRGR e quindi dell'azione del Servizio Gestione Rifiuti.

²⁵ Si rimanda l'analisi della situazione alla pubblicazione del **Rapporto RD – 2008. www.regione.abruzzo.it**

²⁶ Sono riportati i principali provvedimenti su cui concretizzare l'azione amministrativa e di "decisione politica".

²⁷ Alcune proposte sono state già avanzate nell'agosto 2007 c/o Provincia di L'Aquila (Barisciano e Poggio Picenze).

- Realizzazione della “*rete regionale delle piattaforme e stazioni ecologiche*” (rispettivamente circa n. **10** e n. **30** in esercizio, in fase di istruttoria e/o autorizzazione).
- Attuazione dei programmi di rafforzamento e diffusione dei servizi delle “*raccolte differenziate domiciliari*”.
- Attuazione dei programmi di “*minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani*” (Programma regionale per la riduzione della produzione dei rifiuti “*Ridurre e riciclare per vivere meglio*” di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008²⁸).
- Attuazione dei programmi regionali relativi agli **imballaggi e rifiuti di imballaggio** (sistema CONAI), ai Rifiuti Urbani Biodegradabili (Programma regionale RUB – Accordo CIC per il programma di utilizzo del “*Compost Abruzzo*” di cui alla DGR n. 604 del 26.10.2009²⁹).
- Potenziamento e ristrutturazione degli “*impianti di TMB*” esistenti (compostaggio, digestione anaerobica e bioessiccazione) e/o di nuova programmazione.
- Approvazione di “*nuovi bacini di smaltimento*” e dei “*Piani di Adeguamento*” (PdA) delle discariche (procedura d’infrazione UE - D.Lgs. 36/03 e s.m.i. - **Procedura di infrazione UE 2003/4506**” “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” nei confronti del nostro Paese;
- Attuazione degli programmi e degli interventi di “*bonifica dei siti potenzialmente contaminati*” (**Procedura di infrazione UE 2003/2077** “*Discariche abusive e incontrollate*” nei confronti del nostro Paese)³⁰.
- Altre iniziative, che per brevità si ritiene opportuno non segnalare in questo rapporto e che possono essere reperite anche sul sito web della Regione Abruzzo.

I Programmi suddetti, di straordinaria importanza, in questo Rapporto si è ritenuto non approfondire essendo lo stesso “tematico” e riferito al solo sistema di smaltimento dei rifiuti urbani.

Si riporta in **Tab. 1** la situazione del sistema impiantistico regionale di smaltimento al **31 dicembre 2009**.

Tab. 1 - Sistema impiantistico di smaltimento per RU autorizzato ed in esercizio al 31.12.2009

	Prov/ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	CH	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano	Lanciano (Cerratina)	A.I.A. n. 47/48 del 31.03.08	Discarica + Impianto mobile	c. 400.000	RUI + RU Trattati
2		Comune di Chieti	Chieti (Casoni)	A.I.A. n. 43/42 del 31.03.08	Discarica	c. 90.000	RUI
4	AQ	Comune di Villavallelonga	Villavallelonga (La Parata)	D.D. n. 231 del 17.07.2008	Discarica	in via di sat.	RUI
5		Comune di Magliano dei Marsi	Magliano dei Marsi (Topanico)	D.D. n. 296 del 04/11/08.	Discarica	c. 15.000	RUI
6		Comune di Poggio Picenze	Poggio Picenze (Le Tomette)	D.D. n. 58 del 15/06/01	Discarica	in via di sat.	RUI
7		Comune di Ofena	Ofena (Piedicellara)	D.D. n. 10 del 08/06/06	Discarica	in via di sat.	RUI
8		Comune di Navelli	Navelli (Pagano)	Ord. n. 72 del 03/09/01	Discarica	c. 2.000	RUI
9		Comune di Villa S. Lucia	Villa S. Lucia (Saette Lunghe)	D.D. n. 1010 del 23/06/06	Discarica	in via di sat.	RUI
10		SEGEN S.p.A. di Sante Marie	Sante Marie (Santa Giusta)	D.D. n. 113 del 04/09/07	Discarica +	c. 6.000 (3° lotto)	RU Trattati

²⁸ Pubblicato sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008.

²⁹ Pubblicato sul BURA Speciale Ambiente n. 604 del 26.10.2009.

³⁰ La realizzazione dei programmi descritti, può dipendere molto dal rafforzamento o meno delle unità lavorative a disposizione del SGR.

					Impianto TMB		
11		Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia	Castel di Sangro (Bocche di Forlì)	A.I.A. n. 50/113 del 1.04.08	Discarica + Impianto TMB + Linea compostaggio	c. 9.000	RU Trattati
12		COGESA SpA di Sulmona	Sulmona (Noce Mattei)	A.I.A. n. 44/49 del 31.03.08	Discarica + Impianto TMB	250.000 (1° lotto di 70.000 disponibili 20.000)	RU Trattati
13	PE	Ambiente S.p.A.	Spoltore (Colle Cese)	A.I.A. n. 44/107 del 31.03.08	Discarica + Impianto mobile	c. 150.000	RU Trattati
Totale						c. 900.000	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – Dicembre 2009

Si riporta in **Tab. 2** il sistema di trattamento per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in istruttoria al 31.12.2009..

Tab. 2 - Sistema impiantistico di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi in istruttoria - 31.12.2009

	Prov/ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	CH	CIVETA	Cupello	-	Discarica	c. 140.000	Trattati
2	AQ	Gioia dei Marsi	Valle dei Fiori	-	Discarica	360.000*	Trattati
3		Avezzano	S. Lucia	-	Discarica	30.000	Trattati
4	TE	Sogesa SpA	Notaresco	-	Discarica	485.000	Trattati
5		De Patre	Notaresco "Irgine"	-	Discarica	177.000	Trattati
6		De Patre***	Notaresco "Casette di Grasciano)	-	Discarica	c. 500.000	Trattati
7	PE	Ambiente SpA	Pianella	-	Discarica	80.000	Trattati
7		DECO SpA	Collecervino		Discarica + Digestore Anaerobico	c. 2.000.000**	Trattati
Totale						ca. 4.125.000	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - Dicembre 2009

NOTE aggiuntive:

* Istruttoria completata. E' in corso il rilascio dell'AIA.

** In data 15.01.2009 è stata presentata dalla DECO SpA una richiesta di archiviazione del progetto con annuncio di presentazione di nuovo progetto.

*** L'impianto è situato, in parte, nello stesso sito dell'impianto presentato dalla Sogesa SpA.

→ In verde chiaro impianto di operatore privato.

→ n. 5 discariche attualmente autorizzate e mai attivate dai soggetti locali (Notaresco, Cugnoli, Pianella, Lentella e S. Benedetto dei Marsi) per c. 350.000 mc.

→ n. 6 discariche attualmente in istruttoria e/o autorizzazione (Tortoreto, S.Omero, Collecervino, Cupello Capistrello Gioia dei Marsi, Pianella, per oltre 3.000.000 mc.

Segue la **Tab. 3** che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in esercizio al **31.12.2009**.

Tab. 3 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio in esercizio al 31.12.2009

PROV.	TITOLARITÀ	GESTORE	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE LOCALITÀ'	AUTORIZZAZIONE
AQ	ACIAM SpA	ACIAM SpA	Impianto Compostaggio + linea FOS.	Aielli Loc. La Stanga	AIA n. 73/145 del 1.12.2008
	COGESA SpA	Daneco Spa	Impianto TMB (FOS)	Sulmona Loc. Noce Mattei	AIA n. 129/149 del 30.06.09
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia	Alto Sangro Ambiente SpA	Impianto Compostaggio	Castel di Sangro	AIA n. 126/113 del 30.06.09
	Ditta Cesca/Contestabile	Ecocompost Srl	Impianto Compostaggio	Avezzano	DD n. 61 del 28-Giu-05
	Segen SpA	Segen SpA	Impianto TMB (FOS)	Sante Marie Loc. Santa Giusta	DD n. 9 del 4.02.03
PE	Riciclaverde Soc. Unipersonale A R.L.	Riciclaverde Soc. Unipersonale a r.l.	Impianto Compostaggio Rifiuti verdi	Manoppello Loc. Ripacorbara via delle industrie	DD n. 106 del 12.11.03
	Ecoest		Impianto Compostaggio	Montesilvano	Iscr. Rip. n. 7602 del 24.11.05
TE	CIRSU SpA	Sogesa SpA	Impianto Compost + linea FOS	Notaresco Loc. Casette di Grasciano	AIA n. 23 del 27.12.06
	Martini	Martini	Impianto Compostaggio	Sant'Omero Loc. Poggio Morello	Iscr. Rip n. 140/2004
	Icro S.A.S.	Icro S.A.S.	Impianto Compostaggio	Atri Loc. Treciminiere	Iscr. Rip n. 137 del 4.05.04
CH	Civeta	Civeta		Cupello Loc. Valle Cena	AIA n. 125/112 del 30.06.09
	DECO SpA	DECO SpA	TMB – Bioessiccatore per CDR	Chieti Loc. Casoni	AIA n. 145/146 del 22.10.09
	Comune di Palombaro	Comune di Palombaro	Impianto di compostaggio*	Palombaro Loc. Macchie	DD n. 193 del 20.12.2007
	Comune di Torrebruna	Comune di Torrebruna	Impianto di compostaggio*	Torrebruna	DD n. 160 del 23.04.2008

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - Dicembre 2009

Tab. 4 - Sistema impiantistico di trattamento in esercizio al 31.12.2009

NOTE aggiuntive:

- In verde chiaro impianto di proprietà privata.
- * Autorizzati come impianti di sperimentazione.

Segue la **Tab. 4** che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in istruttoria al **31.12.2009**.

Tab. 4 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio di futura attivazione e/o ri-attivazione al 31.12.2009

PROV	Ubicazione	Titolarietà	Tecnologia	Note
TE	Notaresco (Loc. Grasciano)	CIRSU SpA	FOS - Compostaggio	Autorizzato il <i>revamping</i> In esercizio - Lavori in corso
	Teramo (Z. Ind.le S. Nicolò)	TE.AM. Tec.	Bioessiccazione/CDR	Autorizzato - Da realizzare (si attendono notizie ufficiali da parte della TE.AM. Tec.)
	Isola del G. Sasso (Z. Ind.le)	SOTECO Sas	Compostaggio fanghi di depurazione	In fase di istruttoria (necessari VIA ed AIA)
PE	Val Pescara	Consorzio Ecologica SpA	Compostaggio	Da adottare un eventuale provvedimento sostitutivo della Regione Abruzzo per la sua realizzazione (PRTR 2006-2008)
CH	Chieti (Loc. Casoni)	DECO SpA	Bioessiccazione/CDR	Autorizzato – In fase di avvio e collaudo (prove a caldo in corso)
	Fara Filiorum Petri (Loc. Colle S. Donato)	Consorzio del Chietino	FOS - Compostaggio	Autorizzato – Da realizzare Presentata variante sostanziale al progetto (necessari VIA ed AIA)

AQ	Aielli (Loc. Valle dei Fiori)	ACIAM SpA	FOS - Compostaggio	In esercizio luglio 2009
	Navelli	Biofert Srl	Compostaggio*	Sono da riavviare le procedure amm.ve ed il <i>revamping</i> dell'impianto (necessari VIA ed AIA). Parere del Comune di Navelli negativo.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - Dicembre 2009

NOTE aggiuntive:

→ In verde chiaro impianto di operatore privato.

Nella **Tab. 5** si riporta la situazione aggiornata al **31.12.2009** in riferimento all'ultimazione dei lavori di adeguamento delle **n. 45** discariche con Piano di Adeguamento (PdA) approvato ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., in relazione ai sopralluoghi richiesti dal Servizio gestione Rifiuti (SGR) ed effettuati dai Dipartimenti Provinciali dell'ARTA territorialmente competenti. L'elenco, inviato all'ISPRA, è riferito alla **Procedura di infrazione UE 2003/4506** "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" nei confronti del nostro Paese nonché nei confronti della Regione Abruzzo.

Tab. 5 - Discariche in esercizio alla data del 12.03.03 con PdA approvati e stato ultimazione lavori di adeguamento.

	Provincia	Comune	località	Ditta/Ente	Tipologia discarica	Autorizzazione adeguamento	Esito verifica ARTA
1	AQ	Avezzano	<i>S.Lucia</i>	Aciam SpA	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 42/2005	-
2	AQ	Avezzano	<i>Anime Sante</i>	Cartiere Burgo	Rifiuti non pericolosi	A.I.A. n. 2/2006	-
3	AQ	Capistrello	<i>Trasolero</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 32/2006	-
4	AQ	Castel di Sangro	Bocche di Forli	Comunità Montana	Rifiuti non pericolosi	A.I.A n. 126/113 del 30.06.2009.	-
5	AQ	Celano	S.Marcello	Aciam SpA	Rifiuti non pericolosi	D.D n. 38/2007	Adeguata
6	AQ	Magliano dei Marsi	Topanico	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 63/2007	Non adeguata
7	AQ	Ofena	Piedicellara	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D n. 10/2007	Adeguata
8	AQ	Barisciano	<i>Forfona</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 41/2009	Adeguata
9	AQ	Navelli	<i>Pagano</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 39/2009	Adeguata
10	AQ	Pizzoli	<i>Capareccia</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 36/2009	Non adeguata
11	AQ	S. Marie	<i>S.Giusta</i>	Segen SpA	Rifiuti non pericolosi	D.D. n 113/2007	-
12	AQ	Sulmona	<i>Marane</i>	Spica	Rifiuti inerti	D.D. n. 29/2007	-
13	AQ	Poggio Picenze	<i>Tomette</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 68/2007	-
14	AQ	Sulmona	<i>Noce Mattei</i>	Cogesa srl	Rifiuti non pericolosi	A.I.A. n. 129/49 del 30.06.2009	-
15	AQ	Villa S.Lucia Degli Abruzzi	<i>Saette Lunghe</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 126/2007	-
16	AQ	Lecce dei Marsi	<i>Pretito</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 29/2009	-
17	AQ	Capecetrano	<i>Tirassegno</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 37/2009	-
18	AQ	Capitignano	<i>Mozzano</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 31/2009	-
19	AQ	Celano	<i>S.Marcello</i>	Aciam SpA	Rifiuti inerti	D.D. n. 41/2005	-
20	AQ	Corfinio	<i>Cannucce</i>	Giardini	Rifiuti inerti	D.D. n. 30/2007	-
21	AQ	L'aquila	<i>Ponte delle Grotte</i>	Sicabeton SpA	Rifiuti inerti	D.D. n. 34/2009	-
22	AQ	Avezzano	<i>Valle</i>	Comune	Rifiuti	D.D n. 45/2009	-

			<i>Solegara</i>		inerti		
23	AQ	Villavallelonga	<i>Parata</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D n. 44/2009	-
24	AQ	Carsoli	<i>Minicuccio</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D n. 46/2009	-
25	AQ	Scurcola Marsicana	<i>Case Bruciate</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D n. 47/2009	-
26	CH	Chieti	<i>Via E. Piaggio, 7</i>	Cartiere Burgo	Rifiuti non pericolosi	A.I.A. n. 1/2006	-
27	CH	Chieti	<i>Casoni</i>	DECO SpA	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 37/2007	-
28	CH	Cupello	<i>C.da Valle Cena</i>	CIVETA	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 40/2009	Non Adeguata
29	CH	Fara Filiorum Petri (*)	<i>Colle S.Donato</i>	Consorzio Comprensoriale del Chietino	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 128/2009	-
30	CH	Lanciano	<i>Cerratina</i>	Consorzio Comprensoriale Lanciano	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 118/2005	-
31	CH	Miglianico	Montupoli	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 136/2009	
32	TE	Atri	<i>S.Lucia</i>	Cons. Piomba Fino	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 19/2005	-
33	TE	Notaresco	<i>Casette di Grasciano</i>	CIRSU	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 5/2005	-
34	TE	Notaresco		De Patre Ferrometalli	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 1011/2006	-
35	TE	S.Omero	<i>Ficcadenti</i>	Unione dei Comuni	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 1016/2006	-
36	TE	Castellalto	<i>Colle Cuccu</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 33/2009	Non adeguata
37	TE	Teramo	<i>La Torre</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 57/2005	-
38	TE	Montorio Al Vomano	<i>Altavilla</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 35/2009	-
39	TE	Cellino Attanasio	<i>C.da Conti</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. 32/2009	Non Adeguata
40	TE	Isola del Gran Sasso	<i>Corazzano</i>	F.lli Di Sabatino	Rifiuti inerti	D.D. n. 112/2005	-
41	PE	Cugnoli	<i>Colle S.Lucia</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 46/2005	Adeguata
42	PE	Nocciano	<i>C.da S. Lorenzo</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 137/2009	-
43	PE	Spoltore	<i>Colle Cese</i>	Ambiente Spa	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 25/2004	Adeguata
44	PE	Montesilvano	<i>Villa Carmine</i>	Imalai srl	Rifiuti inerti	D.D. n. 57/2007	Adeguata
45	PE	Turrivalignani	<i>S.Giovanni</i>	Comune	Rifiuti non pericolosi	D.D. n. 30/2009	Non Adeguata

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - Dicembre 2009

Nella Tab. 6 è riportato lo stato istruttorio aggiornato relativo alle n. 6 discariche che non hanno il PdA approvato, per le quali si sta provvedendo all'attuazione dei poteri sostitutivi della Regione Abruzzo.

Tab. 6 - Discariche non in esercizio che non hanno il PdA approvato ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.

Provincia	Comune	Ditta/Ente	Tipologia discarica	Stato operativo	Stato istruttorio
AQ	Castelvecchio Calvisio	Comune	Rifiuti non pericolosi	Dismissa - 01.01.2006	PdA non trasmesso
AQ	Campotosto	Comune	Rifiuti non pericolosi	Esaurita - Agosto 2005	PdA trasmesso – Luglio 09
AQ	Corfinio	Comune	Rifiuti inerti	Dismissa - 25.11.2004	PdA non trasmesso
TE	Mosciano S. Angelo	Comune	Rifiuti non pericolosi	Esaurita - Ottobre 2003	PdA trasmesso – Luglio 09

PE	Francavilla	Galasso Rocco	Rifiuti non pericolosi	Esaurita - Dicembre 2003	PdA non trasmesso
PE	Corvara	Comune	Rifiuti non pericolosi	Esaurita - 09.04.2004	PdA non trasmesso

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - Dicembre 2009

CONCLUSIONI

Il SGE intende ribadire, come già fatto nelle precedenti relazioni, che la situazione regionale relativa alle attività di smaltimento RU richiede la massima attenzione ed impegno da parte di tutti gli attori del sistema, al fine di garantire prioritariamente la continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani e delineare l'uscita definitiva dalle attuali situazioni di criticità.

Si ribadisce, altresì, la necessità di prendere urgenti e definitive decisioni, da parte delle Autorità preposte ai vari livelli, istituzionali ed operativi (es. *Comuni, Consorzi comprensoriali, .. etc.*), non più rinviabili, in merito alla realizzazione di nuovi siti di smaltimento e/o loro ampliamento, come proposto nella DGR n. 1190/07, rammentando, comunque, la "residualità" di tale segmento nel ciclo integrato di gestione dei rifiuti e considerando che rimangono prioritario le attività di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti, di preparazione al riuso e di riciclaggio e recupero energetico, anche ai sensi della nuova direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti.

Se non si realizzeranno i nuovi impianti di smaltimento, si prevede la saturazione degli impianti esistenti entro il 2010 – 2011, con un leggero slittamento rispetto alle previsioni del PRGR (2009 - 2010), grazie al fatto che nel frattempo sono state realizzate e/o reperite nuove volumetrie (es. *Avezzano, Sante Marie, Sulmona, Notaresco, Cupello, .. etc.*) o vi è stata la collaborazione di siti di smaltimento extra - regionali.³¹ Soluzioni, comunque, insufficienti.

Si ritiene, altresì necessario, definire l'Accordo di programma proposto alla Regione Molise con DGR n. 428 del 10.08.2009.³² per una programmazione di più ampio respiro tra le due Regioni.

Inoltre è necessario approvare in tempi brevi le modifiche all'impianto normativo della L.R. 45/07 e s.m.i., per il quale è stata redatta una proposta di DDLR, al fine di prevedere la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti con il ricorso al "*recupero energetico dei rifiuti non altrimenti riciclabili*" attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie del settore (MTD - BAT).³³

Il **Servizio Gestione Rifiuti (SGR)** e l'**Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR)**, invitano i soggetti interessati ad un impegno straordinario ed alla attivazione di ogni azione ed intervento necessari per ricostituire al più presto le condizioni di autosufficienza per i servizi di smaltimento dei rifiuti urbani, nell'ambito regionale, nonché negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO-AdA).

Infine, si chiede alle **Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo**, una verifica più stringente nei confronti dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali sull'attivazione di tutte le azioni obbligatorie e/o necessarie per diminuire i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati conferiti in discarica ed in modo particolare l'attuazione del **Programma regionale sui Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB)**, di cui alla **DGR n. 167 del 24.02.2007³⁴**, nonché una verifica dello stato delle proprie competenze in materia di promozione, controlli e sanzioni nei confronti degli Enti inadempienti, soprattutto in riferimento all'attivazione dei servizi di Raccolta Differenziata (RD), ai sensi della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Il **Servizio Gestione Rifiuti (SGR)** e l'**Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR)**, nel ringraziare per la cortese disponibilità, sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

IL COLLABORATORE TECNICO

Ing. Luca Zaccagnini

IL RESPONSABILE

UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Marco Famoso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

³¹ Ampliamenti di siti esistenti ed utilizzo di impianti extra-regionali (Molise).

³² Pubblicato sul BURA Speciale Ambiente n. 44 del 4.11.2009.

³³ Progetto Obiettivo n. 9 – Schede progettuali del Programma di Governo.

³⁴ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 71 del 5.09.2007.